

VareseNews

“Per viale Milano serve un progetto complessivo”

Pubblicato: Giovedì 25 Ottobre 2012



«Non è solo una questione di guardrail sì o guardrail no: la giunta dovrebbe avere una progettualità su viale Milano di un profilo più elevato». È la richiesta che viene dal leghista Matteo Ciampoli, a proposito del vialone che entra a Gallarate venendo da Busto Arsizio (e dalla superstrada 336, quindi dall’A8 e da Milano). Pochi giorni fa la giunta ha annunciato che [la posa del nuovo guardrail al posto dei new jersey a divisione delle due carreggiate sarà rinviata al 2012](#). Secondo Ciampoli invece bisogna ragionare con più lungimiranza e pensare all’insieme dei lavori da fare: **«La strada ha un calibro che permette diversi interventi:** pista ciclabile più marciapiede, una nuova piantumazione. **Senza dimenticare l’idea di una rotonda ad altezza del Mediaworld,** cercando in questo anche il contributo degli operatori commerciali», che – va detto – solo pochi anni fa si erano tirati indietro rispetto all’ipotesi di un intervento.

Una particolarità del viale è anche che costituisce **un asse d’ingresso in città per i mezzi di soccorso**, in particolare dei vigili del fuoco. «Se poi si separano le carreggiate è possibile **riservare una corsia dedicata ai soli mezzi di soccorso**, come succede ad esempio in alcune arterie stradali in Usa». Ciampoli mette infine sul piatto anche un altro tassello: «Si dovrebbe **utilizzare meglio il tratto di strada che passa dietro ai centri commerciali**». L’idea di impiegarla nell’ambito della riorganizzazione di viale Milano era stata [ipotizzata anche da alcuni cittadini nei mesi scorsi](#): oggi la strada dietro ai centri commerciali è usata solo come viabilità strettamente locale, di distribuzione verso i parcheggi.

Redazione VareseNews
redazione@varesenews.it